



SALARIO ACCESSORIO 2009/2010: INTERROTTA LA TRATTATIVA

Alle ore 12.05 la delegazione sindacale Cgil, Cisl e Uil interrompe la trattativa sull'accessorio 2009-2010, perché, nonostante i passi avanti ottenuti grazie all'impegno confederale che, durante la lunga e difficile trattativa, avevano portato all'incremento del 30% dell'indennità di ente mensile, nella proposta presentata dall'amministrazione non sono presenti alcuni dei risultati concordati al tavolo nel corso dell'ultima riunione.

Cgil, Cisl e Uil chiedono un ulteriore incremento dell'indennità di ente mensile attraverso la riduzione delle altre voci variabili e dalle economie del fondo.

Lo spostamento delle risorse dalla voce della produttività collettiva e individuale verso l'indennità di ente mensile per il 2009 e il 2010 è infatti insufficiente.

Si ricorda che la consistenza totale del fondo è stata tagliata di 711mila euro in base alla legge 133/2008: proprio per questo è necessario che tutte le risorse disponibili siano spostate sull'indennità di ente mensile.

Inoltre la delegazione sindacale ha chiesto lo stralcio della parte relativa alla costituzione del fondo per l'art. 9, in quanto, come più volte ribadito al tavolo, considera la questione strettamente legata all'attribuzione dell'indennità ex art. 22 dpr 171/91 ai capi unità operativa, che viene negata dall'amministrazione, nonostante le richieste in tal senso di queste OO.SS.

La situazione paradossale è che, in tutto questo, un'organizzazione sindacale sostiene che sia già stato firmato un accordo con l'amministrazione. Queste OO.SS. vorrebbero evitare la convergenza al ribasso tra amministrazione e altre organizzazioni, già avvenuta sui benefici assistenziali, dove viene vantata la "conquista" di un aumento di 9mila euro, dimenticando di aver firmato con un taglio di 400mila euro, che l'amministrazione impone da anni in contrasto con quanto previsto dal CCNL vigente, a grave danno di tutti i lavoratori.

Filc Cgil Istat – Fir Cisl Istat– Uil RUA Istat

19/11/2010